
ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

prot. n. 34554 del 29/10/2021

Classifica 07.04.05

Fascicolo 2693

COMUNE di MODENA

Procedimento di Accordo di Programma in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi degli articoli 4, 59 e 60 della Legge regionale n. 24/2017, dell'articolo 40 Legge regionale 20/2000 e dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000: Schema di Proposta di Accordo di Programma per l'approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Modena, nonché per la contestuale approvazione del Piano Insediamenti Aree Produttive “Santa Caterina” a Modena in Variante al Piano Operativo Comunale (POC). *Riserve/osservazioni ai sensi degli artt. 32, 34 e 35 L.R. 20/2000 (art. 4 c. 4 LR 24/2017) - Parere ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008. Parere tecnico in merito alla valutazione ambientale strategica di cui all’art. 12 del d.lgs. n. 152/2006.*

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale del Comune di Modena (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003, mediante conversione del Piano Regolatore Generale vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); conversione effettuata ai sensi del comma 5 dell’Art.43 della L.R.20/2000.

Successivamente alla approvazione dei sopra citati strumenti urbanistici sono state approvate diverse varianti.

Gli elaborati relativi al presente Accordo di programma, pervenuti con prot. comunale 15511 del 19/06/2020, sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con prot. 18009 del 14/06/2020, unitamente alla convocazione della conferenza di servizi avente ad oggetto "Schema di proposta di Accordo di Programma per l'approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Modena e per la contestuale approvazione del Piano Insediamenti Aree Produttive “Santa Caterina” a Modena in Variante al Piano Operativo Comunale (POC)".

La conferenza, si è aperta il 16/07/2021 ed è proseguita rispettivamente nelle date 25/06/2021 e 30/07/2021.

A seguito della prima seduta di Conferenza il Comune di Modena ha trasmesso materiale integrativo con nota prot.86832 del 24/03/2021, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 9203 del 25/03/2021.

Nel corso della conferenza sono stati acquisiti diversi contributi, approfondimenti, aggiornamenti e pareri che hanno portato alla necessità di integrare la documentazione originariamente prodotta. Tali aggiornamenti sono stati trasmessi contestualmente alle convocazioni delle sedute di conferenza.

Per quanto inerente specificatamente ai lavori svolti dalla conferenza si rimanda ai verbali della stessa, come di seguito acquisiti:

verbale prima seduta del 16/07/2020 trasmesso con prot. 176131 del 11/06/2021, acquisito con prot. 18685 del 14/06/2021;

verbale seconda seduta del 25/06/2021, trasmesso con prot. 215245 del 19/07/2021, acquisito con prot. 22906 del 20/07/2021;

verbale terza seduta del 30/07/2021, trasmesso con prot. 309456 del 14/10/2021, acquisito con prot. 32513 del 15/10/2021.

ed ai pareri espressi dai singoli enti in conferenza, come dai verbali o allegati agli stessi e documentati in atti del Comune di Modena.

Con comunicazione prot. 309456 del 14/10/2021, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 32513 del 15/10/2021 è stata convocata la quarta seduta della conferenza.

Al fine di addivenire alla conclusione della conferenza di servizi il Comune di Modena ha provveduto ad esprimere il proprio assenso preliminare all'accordo con Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 14/10/2021.

Pareri

Con comunicazione prot. 16490/2021 è stato acquisito il definitivo parere geologico sismico, favorevole, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Altri specifici pareri si danno per acquisiti nel corso della conferenza di servizi, così come specificato nei verbali della stessa.

Sintesi della proposta di Accordo di programma in variante urbanistica

La proposta di Accordo di Programma tra Comune di Modena, Provincia di Modena e Consorzio Attività produttive prevede la modifica della strumentazione urbanistica comunale; in particolare la modifica al PSC/RUE consiste nella trasformazione da zona F “Aree di espansione residenziale e miste a rilevante dotazione ecologica ambientale e di attrezzature collettive” a zona D “Ambiti specializzati ad attività produttive”, contestualmente all’approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) in variante al POC.

Il progetto urbanistico edilizio delineato nell'Accordo prevede la trasformazione di un’area avente una Superficie territoriale di circa 100.000 mq, e una Superficie fondiaria di oltre 60.000 mq, da acquisire integralmente nella proprietà del Consorzio Attività Produttive.

La proposta prevede il rifacimento di Via Santa Caterina, la realizzazione di una rotatoria nell’intersezione tra la stessa e Via Malavolti, la dotazione di parcheggi, della pista ciclo-pedonale e di una fascia verde attrezzata sulla Strada Fossa Monda Nord.

È previsto un corridoio ecologico-ambientale a lato della ferrovia che costituisce il limite meridionale del comparto, svolgendo il ruolo di barriera acustica e zona inondabile controllata grazie a lievi depressioni che raccolgono ed immagazzinano l’acqua piovana in eccesso in occasione di eventi meteorologici particolarmente intensi ed eccezionali.

Una prima fascia di 30 metri in prossimità della ferrovia ha la funzione di dotazione ecologica ed è destinata a forestazione urbana, mentre i restanti 20 metri sono parzialmente fruibili grazie ad un percorso in stabilizzato per consentire la manutenzione dell’area.

Come si evince dai verbali della Conferenza l’interesse pubblico della proposta consta “dell’apporto perequativo del nuovo insediamento nel contesto di una generale riqualificazione dell’ambito produttivo, da integrare nel più generale contesto del progetto di rigenerazione dei Torrazzi, cui il CAP contribuirà. È inoltre prevista una dotazione di 60 posti auto fuori comparto, nonché l’introduzione nelle norme del PIP di un vincolo volto a riservare una quota significativa degli spazi in progetto all’allocazione di specifiche attività di ricerca, sviluppo e innovazione”.

Infine è previsto che, ai sensi dell’art.10 delle NTA del PIP, i soggetti cessionari o acquirenti si impegnano a precisare già in sede di richiesta dei titoli edilizi, l’individuazione anche in modo frazionato nei diversi lotti, dell’offerta di un progetto formativo e professionale finalizzato all’inserimento lavorativo ed ispirato all’innovazione, specializzazione del prodotto o processo produttivo di competenza. Tali progetti formativi professionali dovranno essere prioritariamente rivolti a categorie di lavoratori deboli e all’inserimento di giovani o disoccupati.

Riserve/ Osservazioni ai sensi degli artt. 32, 34 e 35 della L.R.20/2000 (art. 4 c. 4 LR 24/2017)

Nel merito urbanistico non si sollevano riserve.

Considerato che l’attuazione di tale porzione dell’ambito produttivo sovracomunale è ritenuta di

modesta entità e che l’impatto degli effetti dell’accordo di programma sono considerabili ridotti, si è ritenuto di procedere come disposto dall’articolo 57, comma 13 del vigente PTCP.

Parere tecnico ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008

Evidenziando che è stato anticipato verbalmente in sede di conferenza, nella seduta del 30/07/2021, il parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all’art.5 LR19/2008 in premessa richiamato, si provvede, per completezza, ad allegare il suddetto parere alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Si riportano di seguito le conclusioni: *“Le analisi e considerazioni contenute nelle relazioni presentate, le cui date risultano successive all’entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata alla Proposta di accordo di programma in variante al PSC per Piano insediamenti aree produttive “Santa Caterina” in Comune di Modena, è assentibile.”*

Parere tecnico in merito alla Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all’art. 12 del d.lgs. n. 152/2006

Nel merito delle valutazioni ambientali, si richiama quanto già espresso in conferenza di servizi, ovvero che il parere ambientale potrà essere compiutamente espresso solo dopo che siano state completate le fasi di pubblicazione degli atti di variante e di controdeduzione delle eventuali osservazioni, nonché dell’acquisizione formale dei pareri di ARPAE ed AUSL.

In questa sede si prende atto di quanto dichiarato dalla stessa ARPAE in sede di conferenza dei servizi (seduta del 30/07/2021).

Allo stato dell’arte si può comunque esprimere un assenso di massima rispetto alla sostenibilità dell’Accordo di Programma.

Si rileva tuttavia che in fase di progettazione esecutiva degli interventi dovranno essere valutati i seguenti elementi puntuali relativi alla mobilità:

- flussi generati rispetto alle attività effettivamente insediate;
- effetti puntuali su Via Santa Caterina, Via Fossa Monda Nord ed in particolare sullo svincolo della tangenziale.

Qualora emergessero elementi di criticità sul sistema della mobilità, il progetto dovrà essere opportunamente adeguato al fine di risolvere le problematiche.

Qualora pertanto i contenuti dell’Accordo di Programma “Santa Caterina” - in Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), nonché la contestuale approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi in variante al POC, non vengano sostanzialmente modificati in sede di controdeduzione, si ritiene possibile che tali valutazioni vengano espresse direttamente in sede di conferenza di servizi conclusiva dell’Accordo di Programma.

Conclusioni

Si propone pertanto che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- non sollevando rilievi urbanistici ai sensi degli artt. 32,33, 34 e 35 della LR 20/2000 (art. 4 c. 4 LR 24/2017) né rilievi in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell’art. 5 LR 19/2008;
- esprimendo l’assenso alla positiva conclusione dell’Accordo di Programma, nei contenuti venutisi a formare nel corso della conferenza di servizi così come approvati dal Comune di Modena con DCC n. 68 del 14/10/2021;
- delegando, qualora tali contenuti non vengano sostanzialmente modificati in controdeduzione, al dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, Ing. Daniele Gaudio, l’espressione del Parere Ambientale sulla Valutazione

Ambientale Strategica della variante urbanistica, in sede di conferenza di servizi conclusiva dell'Accordo di Programma.

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Provincia di Modena

Presidente

Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209176 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2693/2020

Modena, 25/05/2021

Oggetto: COMUNE DI MODENA (MO) – ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, 59 E 60 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017, DELL'ARTICOLO 40 LEGGE REGIONALE 20/2000 E DELL'ARTICOLO 34 D.LGS. 267/2000: SCHEMA DI PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEL COMUNE DI MODENA, NONCHÉ PER LA CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PIANO INSEDIAMENTI AREE PRODUTTIVE "SANTA CATERINA" A MODENA IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;

- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - “*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell’Emilia-Romagna*”;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;
- L.R. N. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Modena ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013).

DATO ATTO che il territorio del Comune di Modena, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,163 .

VISTO inoltre che con Protocollo Generale n° 18495 del 24/06/2020 erano state richieste, dallo scrivente Servizio, integrazioni alla “*Relazione geologica e sismica*” a firma del Dott. Geol. Valeriano Franchi e datata febbraio 2020 relativa alla Variante al PSC per Piano insediamenti aree produttive “Santa Caterina” in Comune di Modena .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione tecnica integrativa agli elaborati tecnici della Proposta di accordo di programma in variante al PSC per Piano insediamenti aree produttive “Santa Caterina” in Comune di Modena, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 9203 del 25/03/2021 (Fasc. 2693) è costituita da una “*Relazione geologica e sismica – Integrazioni (RSL)*” a firma del Dott. Geol. Valeriano Franchi e datata ottobre 2020

Le analisi e considerazioni contenute nelle relazioni presentate, le cui date risultano successive all’entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata alla Proposta di accordo di programma in variante al PSC per Piano insediamenti aree produttive “Santa Caterina” in Comune di Modena, **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)